

(BOZZA)

PROTOCOLLO D'INTESA "VERSO UN CONTRATTO DI RIONE PER LA RIGENERAZIONE DI SAN LORENZO E DEL COMPLESSO DI SANT'ORSOLA A FIRENZE"

Art. 1

PREMESSA

Nel periodo Marzo/Novembre 2019 si è svolto il processo partecipativo, denominato "Laboratorio San Lorenzo", promosso dall'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura DIDA (capofila del progetto), dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Firenze (OAF), e dal coordinamento Santorsolaproject. Il progetto è stato co-finanziato dall'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana ai sensi della Lr. 46/2013 e si è svolto in collaborazione con il Comune e la Città Metropolitana di Firenze.

Gli obiettivi che il progetto si è posto sono stati i seguenti:

- Costruire una strategia di recupero e rigenerazione urbana che individui usi e funzioni degli spazi pubblici del rione San Lorenzo coerenti con le caratteristiche e le esigenze del tessuto urbano e sociale.
- Sviluppare cooperazione, permeabilità, partecipazione, integrazione, risarcimento e valorizzazione della memoria e dell'identità di un'importante porzione dell'area Unesco.
- Riquilibrare il complesso di Sant'Orsola come condizione iniziale e presupposto indispensabile per la rigenerazione sociale ed economica del rione.
- Elaborare strategie per aprire fin da subito alcuni spazi al piano terra dell'ex Convento per usi temporanei, secondo una 'buona pratica' in uso in molte città europee.

Il processo partecipativo ha coinvolto oltre duecento cittadini e più di venti associazioni. I lavori hanno previsto:

- **attività di preparazione:** un evento di lancio dal titolo "Il più bel fior ne colgo", l'attivazione della stanza virtuale nel portale Open Toscana, la formazione sulle metodologie partecipative utilizzate nel percorso, un focus group di progettazione delle camminate di quartiere con i residenti, gli incontri con le istituzioni coinvolte;

- **attività di coinvolgimento:** tre camminate di quartiere (una in un giorno feriale, una in un giorno festivo, una in orario serale) per osservare il territorio, le sue criticità e potenzialità, i focus group al termine di ogni camminata; interviste in profondità a rappresentanti di istituzioni culturali, operatori economici e stakeholders;

- **attività di ricerca:** raccolta e rappresentazione grafica dei dati oggettivi relativi agli aspetti sociali, demografici, economici e urbanistici del rione, che hanno evidenziato le dinamiche e le trasformazioni in atto;

- **attività di condivisione:** incontro pubblico di condivisione degli esiti della prima fase del processo ("Obiettivo San Lorenzo"); punto informativo in piazza San Lorenzo; incontri con la Città Metropolitana e il Comune di Firenze; workshop interattivo con esperti ("Geografie di un rione");

laboratorio interattivo di co-progettazione ("Progetti_amo San Lorenzo") che ha utilizzato la tecnica della Charrette, a cui è seguito l'approfondimento delle proposte emerse e la rielaborazione dei risultati di sintesi.

- **attività di restituzione:** evento pubblico finale; diffusione degli esiti del progetto e attivazione di un gruppo di monitoraggio formato da tutti i soggetti coinvolti: i promotori, la cittadinanza singola e organizzata del rione e gli esponenti delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte.

Il percorso si conclude con la proposta di sottoscrizione di un accordo (**Protocollo d'intesa**) con cui le parti firmatarie si impegnano a dar seguito agli esiti emersi dal confronto, di seguito elencati e descritti più diffusamente nel report della Charrette del 26 ottobre 2019.

Il presente **Protocollo d'Intesa** rappresenta il primo passo verso la costruzione di un "**Contratto di Rione**", un modello pattizio volontario innovativo, mutuato dal modello dei "contratti d'area" o "contratti di fiume", la cui area di riferimento è però quella di un quartiere urbano, il rione San Lorenzo a Firenze.

I contenuti di dettaglio del "Contratto di Rione" saranno redatti in modo collaborativo tra le parti, mediante un approccio incrementale.

Il "Contratto di Rione" sarà costituito da tre livelli di approfondimento:

- A. Strategie Generali
- B. Azioni strategiche
- C. Progetti

che di seguito vengono declinati per ciascuno dei temi chiave individuati durante il processo partecipativo:

tema 1: Migliorare le connessioni e la fruibilità degli spazi pubblici nel rione di San Lorenzo

tema 2: Proposte per migliorare la vivibilità di Piazza del Mercato Centrale

tema 3: Proposte per Sant'Orsola aperta, permeabile e multifunzionale

Art. 2

TEMA 1: MIGLIORARE LE CONNESSIONI E LA FRUIBILITÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI NEL RIONE DI SAN LORENZO

A. STRATEGIE GENERALI

Liberare e aumentare lo spazio pubblico, migliorare la fruibilità pedonale: elaborare un programma di interventi intersettoriali e integrati, da realizzarsi a breve e medio termine, al fine di creare una rete di piazze e spazi verdi permeabile e interconnessa.

Elaborare politiche e strumenti finalizzati a governare il turismo di massa, migliorare l'accoglienza, la convivenza e il decoro nel rione, dare supporto agli anziani e alle persone più fragili.

B. AZIONI STRATEGICHE

1. **Migliorare la fruibilità pedonale di via Nazionale** mediante la riduzione del numero di parcheggi e di dehors e un ridisegno della sede stradale che preveda un allargamento della superficie a disposizione dei pedoni.
2. **Prevedere un collegamento pedo-ciclabile tra la Fortezza, la Stazione SMN e il rione**, individuando nuovi percorsi anche all'interno di aree che oggi sono ad uso non pubblico, come il Giardino del Palazzo dei Congressi.
3. **Rendere attraversabili i cortili di Sant'Orsola e Sant'Apollonia** mediante soluzioni progettuali e forme di gestione che consentano un orario di apertura permanente.
4. **Riqualificare via Panicale** in modo da garantire una buona fruibilità pedonale.
5. **Regolamentare meglio il traffico veicolare in Piazza San Lorenzo**, al fine di migliorarne la fruibilità pedonale.
6. **Riqualificare il mercato ambulante di San Lorenzo**, con soluzioni coerenti per nuovi banchi di ingombro ridotto e autosufficienti dal punto di vista energetico.
7. **Valorizzare i portici del Mengoni**, con strumenti normativi e soluzioni progettuali adeguate.
8. **Promuovere, anche attraverso concorsi, la progettazione integrata di:**
 - **una strategia per la sistemazione degli spazi pubblici all'interno del rione e dell'area UNESCO**, ponendo particolare attenzione all'incremento del numero delle sedute e alla qualità degli arredi;
 - **aree gioco per bambini**, adeguatamente attrezzate con verde sedute, fontanelle, eventuali pavimentazioni giocose, nei contesti di piazza Mercato Centrale, piazza Madonna degli Aldobrandini, piazza dell'Unità Italiana, Piazza del Crocifisso e nel cortile di Sant'Apollonia;
 - **bagni pubblici e moderni vespasiani**.
9. **Riservare quote per l'housing sociale** negli interventi di recupero degli edifici dismessi del rione.
10. **Migliorare l'assistenza agli anziani, offrire più supporto alle persone fragili**, implementare i programmi per fronteggiare la marginalità sociale e monitorare l'efficacia dei servizi socio-assistenziali.

Art. 3

TEMA 2: PROPOSTE PER MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ DI PIAZZA DEL MERCATO CENTRALE

A. STRATEGIE GENERALI

Riprogettare Piazza del Mercato Centrale, luogo irrisolto e complesso in cui molte funzioni differenti oggi si sovrappongono in modo caotico, al fine di razionalizzare il sistema della circolazione veicolare, recuperare spazio aperto da destinare ad usi collettivi, ridurre l'impatto ambientale dell'area mercatale.

B. AZIONI STRATEGICHE

1. **Razionalizzare e ridurre gli spazi destinati alla circolazione veicolare e recuperare superficie pedonale**, mediante una modifica dei percorsi di accesso al parcheggio sotterraneo e la riconfigurazione delle aree dedicate al carico e scarico delle merci.
2. **Mercato Sostenibile!** Avviare un piano d'azione per la riduzione dei rifiuti all'origine che coinvolga non solo gli operatori del Mercato Centrale ma anche gli altri operatori commerciali e i ristoratori della zona.
3. **Ridurre l'ingombro dei dehors** dei ristoranti mediante un allontanamento dal fronte degli edifici delle case e una riduzione della loro profondità alle dimensioni minime consentite, rinegoziando le concessioni di suolo pubblico al loro termine.
4. **Ridurre l'ingombro dei banchi ambulanti**, diminuendo le loro dimensioni (vedi il punto 6. del Tema 1) e spostando/eliminando quelli che oggi sono incongruamente collocati all'interno della piazza, affinché il mercato arrivi ad occupare solo Via dell'Ariento, Via Panicale e Via S. Antonino. Studiare soluzioni per aumentare la permeabilità e la fruibilità pedonale in corrispondenza dei portici del Mengoni.
5. **Revisionare le concessioni dei posteggi dei banchi ambulanti** avendo come obiettivo la riqualificazione merceologica e l'eliminazione del subaffitto degli stessi.
6. **Razionalizzare e riposizionare l'isola ecologica**, individuando nuove soluzioni più efficaci e diversi modelli di gestione dei rifiuti prodotti dai mercati, valutando la ricollocazione di nuovi cassonetti interrati ai lati delle rampe, recuperando lo spazio occupato dalle rampe del parcheggio interrato sul lato di Via Sant'Antonino ed eventualmente su Via Panicale, oggi sotto utilizzate.
7. **Aumentare la superficie a verde pubblico e le alberature**, riorganizzando la circolazione veicolare, le occupazioni di suolo pubblico da parte dei dehors e dei banchi e le isole ecologiche come indicato nei punti 1, 3, 4 e 6. Arredare i nuovi spazi con sedute mobili, così da favorire un uso informale della piazza.
8. **Rifunzionalizzare la pensilina**, oggi ricovero caotico di biciclette, come spazio coperto per ospitare alcuni banchi dedicati a particolari generi (libri, carta fiorentina o fiori) nell'ambito della riorganizzazione delle attività del mercato all'aperto.

Art. 4

TEMA 3: PROPOSTE PER SANT'ORSOLA APERTA, PERMEABILE E MULTIFUNZIONALE

A. STRATEGIE GENERALI

Elaborare un progetto di recupero unitario di Sant'Orsola fortemente partecipato, da realizzare per stralci successivi, che ponga come prioritario **il recupero, l'uso pubblico, la funzione di connessione urbana del piano terra e la sua immediata utilizzazione**, con una gestione a breve termine - che attivi usi temporanei anche in fase di cantiere - e una visione strategica di lungo periodo.

Ristrutturare il complesso con risorse prevalentemente pubbliche, **promuovendo un "recupero povero"** che valorizzi la connotazione morfologica e spaziale originaria, lavorando senza falsificazioni sull'attuale aspetto ibrido del complesso divenuto ormai caratterizzante.

Trasformare Sant'Orsola in un laboratorio di innovazione urbana, motore di rigenerazione del rione e dell'area Unesco, progetto pilota di livello nazionale, capace di sperimentare linguaggi, tecniche di recupero e modelli di gestione.

Valutare la possibilità di rinegoziare l'accordo stipulato tra Demanio, Regione Toscana, Città Metropolitana e Comune di Firenze, al fine di prevedere nel complesso anche una quota di funzioni residenziali, quali housing sociale e alloggi per giovani coppie.

B. AZIONI STRATEGICHE

1. **Definire un sistema di regole semplici e chiare** (vincoli, condizioni, incentivazioni, ecc.) che stabilisca cosa si può fare e cosa non si può fare intervenendo nel complesso, al fine di evitare la frammentarietà e l'incongruenza degli interventi.
2. **Aprire il piano terra rendendolo permeabile e attraversabile da ogni lato** a qualsiasi ora del giorno, senza alcuna barriera e in continuità con le strade (sul modello delle Murate).
3. **Sant'Orsola "cantiere aperto" e trasparente**. Mantenere aperti al pubblico, durante tutte le fasi di cantiere, alcuni spazi al piano terra, allestendo un punto informativo sull'avanzamento dei lavori e attivando patti di collaborazione con le realtà associative per la gestione transitoria di tali locali.
4. **Sant'Orsola sostenibile!** Progettare un intervento di recupero che caratterizzi l'edificio anche per la sua efficienza energetica, con soluzioni innovative che integrino qualità formali e tecnologiche, favorendo una gestione equilibrata delle risorse e un basso impatto ambientale.
5. **Sant'Orsola "spazio verde del rione"**, con la destinazione e il mantenimento a verde (orizzontale e verticale) delle corti.
6. **Uso dei tre piani interrati** per attività sostenibili, originali e innovative, quali bike economy, piscina, centro benessere, sale prova per musicisti, museo virtuale interattivo.
7. **Uso dell'area degli scavi archeologici come spazio multifunzionale**, con la possibilità di realizzare un suggestivo auditorium "sospeso" sul sedime dell'antica chiesa, così da preservare e valorizzare le esigenze di tutela e visibilità dell'area archeologica.
8. **Sant'Orsola "luogo della disseminazione culturale"**, spazio per eventi - in particolare nella Sala del Capitolo, nelle corti e negli spazi adiacenti - per attività culturali, espositive e ricreative; luogo della formazione e della didattica, spazio d'incontro e di scambio a servizio di scuole, musei, gruppi di artisti e realtà associative attivi nella città e già dotati di risorse e programmi culturali.
9. **Sant'Orsola "spazio di e per tutti", luogo della socialità, aperto e accogliente, inclusivo e intergenerazionale**, dotato di servizi per la residenza, quali ludoteca, centro anziani, consultorio, palestra, ambienti per lo studio e il co-working, laboratori artigianali.

Art. 5

IMPEGNI DEI SOTTOSCRITTORI

I soggetti sottoscrittori del presente accordo si impegnano, ciascuno per i propri ruoli e competenze, ad assumere un ruolo attivo e responsabile, **assicurando la continuità delle attività** necessarie alla esecuzione e allo sviluppo degli interventi volti alla rigenerazione del rione di San Lorenzo (Firenze) e del complesso di Sant'Orsola e alla **costituzione e sostegno del gruppo di monitoraggio**.

In particolare i soggetti sottoscrittori si assumono i seguenti ruoli:

- a) **I promotori** si fanno carico di illustrare alle amministrazioni competenti e alla cittadinanza le proposte emerse dal processo partecipativo Laboratorio San Lorenzo e di collaborare per accompagnare la elaborazione e realizzazione dei progetti con iniziative di comunicazione, formazione e supervisione scientifica. In particolare **Santorsolaproject** si impegna ad incontrare entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo, le realtà associative e le altre istituzioni coinvolte durante il percorso partecipativo, per elaborare un programma di attività culturali e sociali da svolgere nel rione e in Sant'Orsola. Il **Dida** si impegna a coinvolgere la comunità scientifica locale e internazionale sui temi che si renderà necessario affrontare. L'**OAF** si impegna a supportare le amministrazioni nelle eventuali procedure concorsuali fino all'assistenza alla redazione dei relativi bandi.

I promotori si impegnano inoltre a coordinare il **gruppo di monitoraggio** che si riunirà periodicamente per valutare la continuazione del percorso e degli impegni assunti tra le parti. Il principale strumento di divulgazione ufficiale è individuato nella stanza virtuale dedicata al progetto nel portale regionale OPEN TOSCANA PARTECIPA.

- b) **Le amministrazioni** coinvolte, Comune di Firenze, Città metropolitana di Firenze e Regione Toscana, nell'ottica di valorizzare l'impegno sin qui profuso da tutti gli attori coinvolti, si impegnano:
- 1) ad acquisire formalmente, entro 3 mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intenti, con delibere dei propri organi esecutivi e rappresentativi, i risultati emersi dal percorso partecipativo Laboratorio San Lorenzo **individuando gli strumenti, le strutture e le risorse** necessarie a tradurre le azioni strategiche in progetti e sviluppando i contenuti del presente accordo in un "contratto di rione", il Comune per gli spazi pubblici, la Città Metropolitana per il complesso di Sant'Orsola, la Regione Toscana per il complesso di Sant'Apollonia e il Giardino del Palazzo dei Congressi;
 - 2) a sostenere il gruppo di monitoraggio e parteciparvi attivamente **nominando un referente** che garantisca la continuità della rappresentanza dei tre livelli istituzionali.
- c) **i cittadini, le associazioni e gli altri enti e istituzioni** firmatari del presente protocollo si impegnano ad operare in forma collaborativa per la riqualificazione del tessuto urbano dal punto di vista sociale e culturale del quartiere, individuando entro tre mesi un programma di iniziative. L'accordo considera la collaborazione e la partecipazione dei cittadini e delle realtà associative come elementi fondamentali di qualità dell'azione pubblica, in quanto contribuisce alla valorizzazione delle forme di impegno civico e ad una più elevata coesione sociale.

Art. 6

VALORE DELL'ACCORDO, DURATA E MODALITÀ DI AVVIO

- a) Il presente accordo prende avvio a partire dalla sottoscrizione delle parti e da questa decorrono i termini per la presa in carico degli impegni di ciascuna parte. Sarà comunque possibile sottoscrivere l'accordo anche ad attività avviate;
- b) il presente accordo durerà fino alla sottoscrizione di un "contratto di rione" che definisca un programma di interventi (progetti) finalizzati alla realizzazione delle diverse azioni strategiche;
- c) il presente accordo rappresenta il principale riferimento per avviare l'esecuzione degli interventi urbani, architettonici e sociali individuati dal percorso Laboratorio San Lorenzo;
- d) eventuali disposizioni contrattuali saranno concordate tra le parti nel rispetto della normativa applicabile in materia;
- e) il presente accordo non comporta nessun vincolo legale a carico delle parti.

DATA.....

PRIMI SOTTOSCRITTORI

I promotori del processo partecipativo Laboratorio per San Lorenzo

- Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura DIDA (capofila del progetto), rappresentato dal prof. Francesco Alberti
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Firenze (OAF), rappresentato dall'Arch. Marzia Magrini
- il coordinamento Santorsolaproject, gruppo di lavoro di residenti ed esperti di rigenerazione urbana, rappresentato dal Dott. Emanuele Salerno

le Amministrazioni locali coinvolte:

- Comune di Firenze, rappresentato da
- Città Metropolitana di Firenze, rappresentata da
- Regione Toscana, rappresentata da

Le realtà associative

- ABITARE GEA CO-HOUSING
- AKROPOLIS
- COMITATO CITTADINANZA ATTIVA PIAZZA MADONNA ALDOBRANDINI
- COMITATO PIAZZA INDIPENDENZA
- COMUNITÀ BANGLADESH FIRENZE

- COMUNITÀ CATTOLICA FILIPPINA FIRENZE
- COMUNITÀ PERUVIANA FIRENZE
- CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE BASILICA SAN LORENZO
- I SOPRAVVISSUTI DEL SAN LORENZO
- INSIEME PER SAN LORENZO
- LA POLVERIERA SPAZIOCOMUNE
- MARIONDA ARTISTI PER FIRENZE
- MICRO1 - MICROCREDITO NEL Q1
- NOSOTRAS ONLUS
- NUOVO ORIZZONTE OLISTICO
- QUALCOSA DA DIRE - CITTADINANZA ATTIVA
- SANTORSOLAPROJECT
- VIA SANGALLO
- LIBRI LIBERI
-
-

Le istituzioni/Gli enti

-
-

I residenti

-
-

TEMA 1: MIGLIORARE LE CONNESSIONI E LA FRUIBILITÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI NEL RIONE DI SAN LORENZO

STRATEGIE GENERALI

LIBERARE E AUMENTARE LO SPAZIO PUBBLICO, MIGLIORARE LA FRUIBILITÀ PEDONALE: elaborare un programma di interventi intersettoriali e integrati, da realizzarsi a breve e medio termine, al fine di **creare una rete di piazze e spazi verdi permeabile e interconnessa.**

ELABORARE POLITICHE E STRUMENTI finalizzati a governare il turismo di massa, migliorare l'accoglienza, la convivenza e il decoro nel rione, dare supporto agli anziani e alle persone più fragili.

AZIONI STRATEGICHE

Promozione di concorsi di progettazione per:



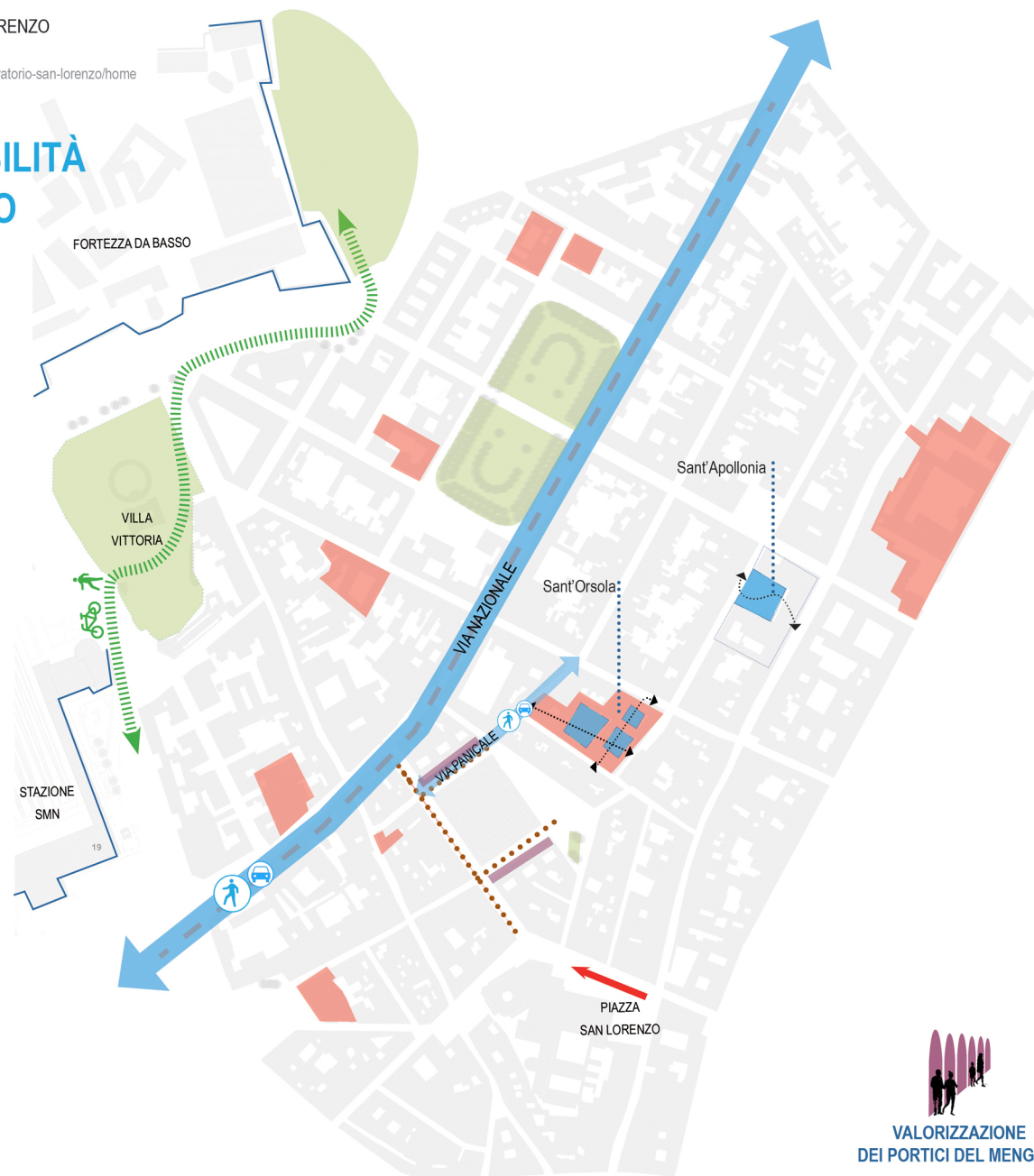
STRATEGIA PER LA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL RIONE E DELL'AREA UNESCO



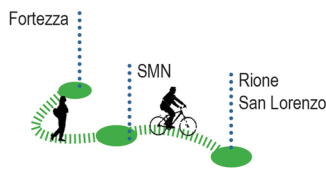
AREE GIOCO PER BAMBINI



BAGNI PUBBLICI E MODERNI VESPASIANI

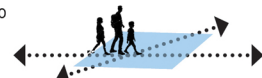


INCREMENTO DELLA FRUIBILITÀ PEDONALE DI VIA NAZIONALE E VIA PANICALE



PREVISIONE DI COLLEGAMENTO PEDO-CICLABILE TRA LA FORTEZZA, LA STAZIONE SMN E IL RIONE

ATTRAVESAMENTO DEI CORTILI DI SANT'ORSOLA E SANT'APOLLONIA CON ORARIO DI APERTURA PERMANENTE



REGOLAMENTAZIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE IN PIAZZA SAN LORENZO



RIVALORIZZAZIONE DEL MERCATO AMBULANTE DI SAN LORENZO



QUOTE PER L'HOUSING SOCIALE NEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEGLI EDIFICI DISMESSI DEL



AVVIO DI PROGRAMMI SOCIO ASSISTENZIALI PER PERSONE FRAGILI E MONITORAGGIO



VALORIZZAZIONE DEI PORTICI DEL MENGONI



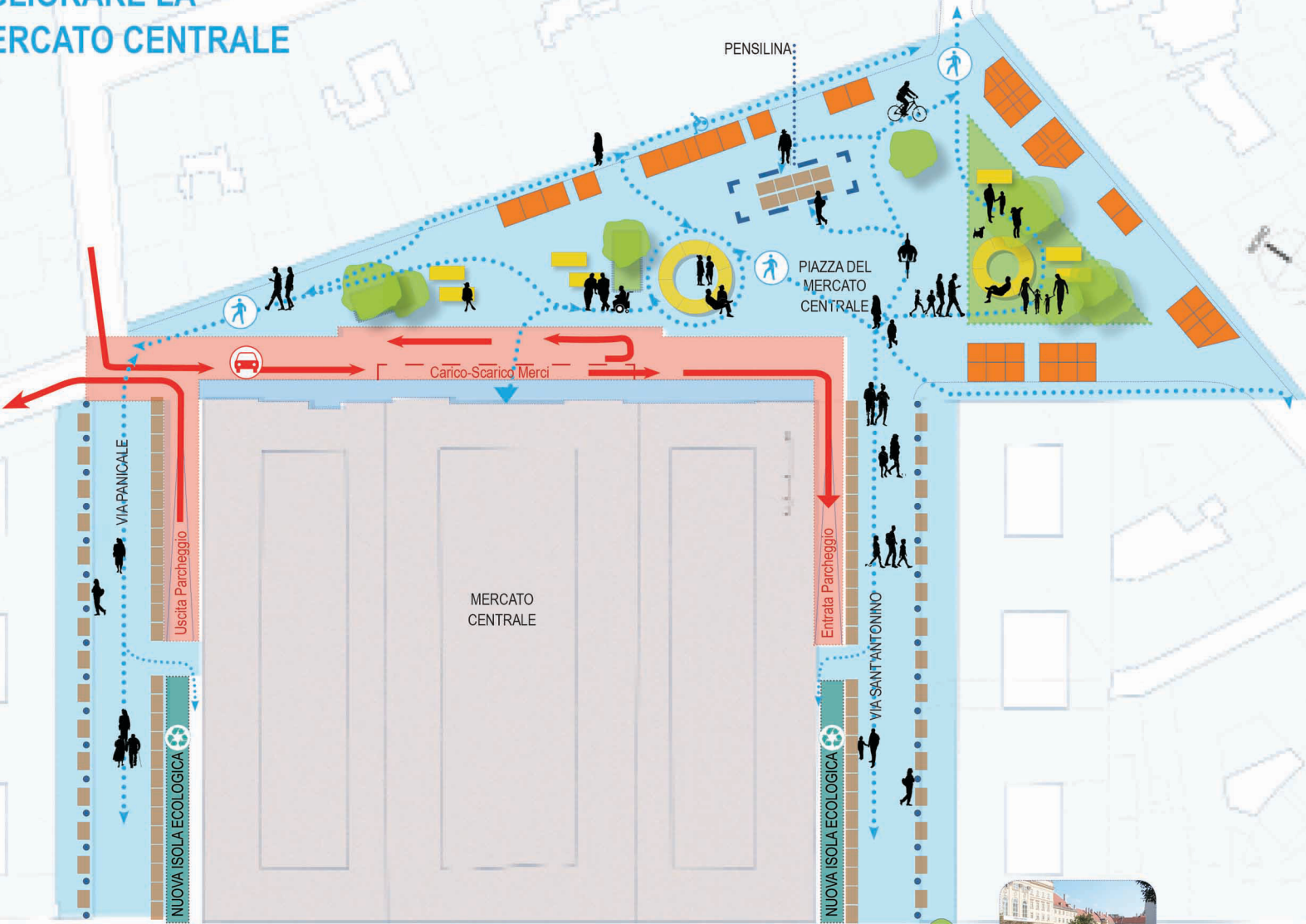


TEMA 2: PROPOSTE PER MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ DI PIAZZA DEL MERCATO CENTRALE

STRATEGIE GENERALI

RIPROGETTARE PIAZZA DEL MERCATO CENTRALE, luogo irrisolto e complesso in cui molte funzioni differenti oggi si sovrappongono in modo caotico, al fine di

- razionalizzare il sistema della circolazione veicolare
- recuperare spazio aperto da destinare ad usi collettivi
- ridurre l'impatto ambientale dell'area mercatale



AZIONI STRATEGICHE

REVISIONE DELLE CONCESSIONI DEI POSTEGGI DEI BANCHI

MERCATO SOSTENIBILE!

RAZIONALIZZAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE VEICOLARE E RECUPERO DI SUPERFICIE PEDONALE

RIDUZIONE DELL'INGOMBRO DEI DEHORS E ALLONTANAMENTO DAL FRONTE DEGLI EDIFICI

RIDUZIONE DELL'INGOMBRO DEI BANCHI

RAZIONALIZZAZIONE E NUOVA LOCALIZZAZIONE DELL'ISOLA ECOLOGICA

AUMENTO DELLA SUPERFICIE VERDE E NUOVI SPAZI CON SEDUTE MOBILI

RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA PENSILINA





TEMA 3: PROPOSTE PER SANT'ORSOLA APERTA, PERMEABILE E MULTIFUNZIONALE

STRATEGIE GENERALI



Elaborare un **PROGETTO DI RECUPERO UNITARIO** di Sant'Orsola fortemente partecipato, da realizzare per stralci successivi, che ponga come prioritario il recupero, l'uso pubblico e la funzione di connessione urbana del piano terra e la sua immediata utilizzazione, con una gestione a breve termine - che attivi usi temporanei anche in fase di cantiere - e una visione strategica di lungo periodo.



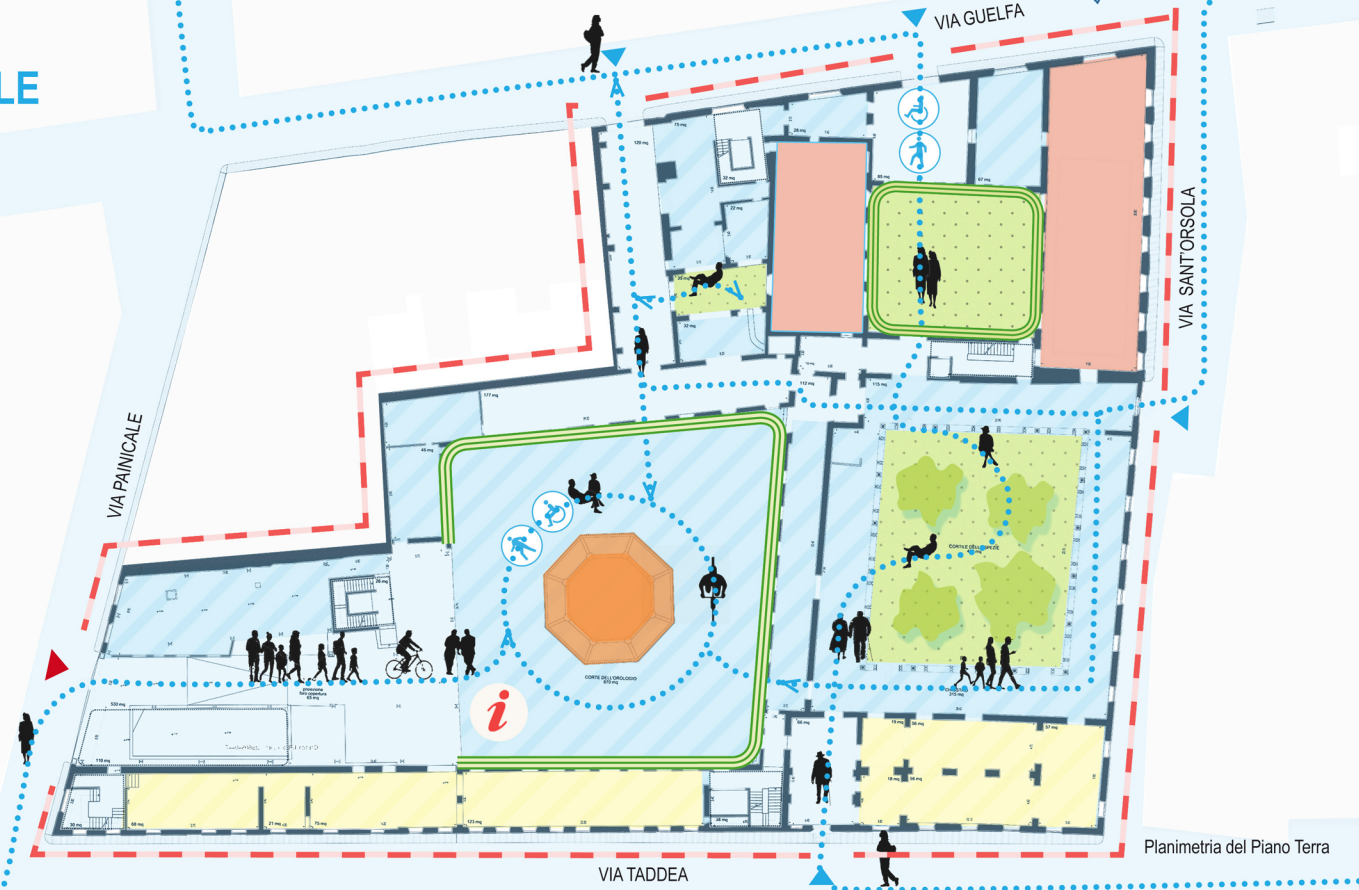
Ristrutturare il complesso con risorse prevalentemente pubbliche, promuovendo un **"RECUPERO POVERO"** che valorizzi la connotazione morfologica e spaziale originaria, lavorando senza falsificazioni sull'attuale aspetto ibrido del complesso divenuto ormai caratterizzante.



Trasformare **SANT'ORSOLA** in un **LABORATORIO DI INNOVAZIONE URBANA**, motore di rigenerazione del rione e dell'area Unesco, progetto pilota di livello nazionale, capace di sperimentare linguaggi, tecniche di recupero e modelli di gestione.



Valutare la possibilità di **rinegoziare l'accordo stipulato** tra Demanio, Regione Toscana, Città Metropolitana e Comune di Firenze, al fine di prevedere nel complesso anche una **QUOTA DI FUNZIONI RESIDENZIALI**, quali **HOUSING SOCIALE** e alloggi per giovani coppie



AZIONI STRATEGICHE

SISTEMA DI REGOLE SEMPLICI E CHIARE

punto informativo associazioni-usi transitori



SANT'ORSOLA "CANTIERE APERTO"

SANT'ORSOLA SOSTENIBILE!



PIANO TERRA PERMEABILE E ATTRAVERSABILE

SANT'ORSOLA "SPAZIO VERDE DEL RIONE"



USO DEI PIANI INTERRATI PER ATTIVITA SOSTENIBILI, ORIGINALI E INNOVATIVE

AREA ARCHEOLOGICA E SALA DEL CAPITOLO SPAZI MULTIFUNZIONALI

SANT'ORSOLA LUOGO DELLA DISSEMINAZIONE CULTURALE

SANT'ORSOLA "SPAZIO DI E PER TUTTI" INCLUSIVO E INTERGENERAZIONALE